

Codice DB1613

D.D. 11 aprile 2013, n. 131

R.D. 1443/1927. Istanza di rinnovo della concessione mineraria denominata "Monte Camoscio" in Comune di Baveno e Gravellona Toce (VCO), presentata dalla Società Minerali Industriali S.p.A. con sede legale in Novara, Piazza Martiri della Libertà' n. 4 (NO). Codice C270.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. Alla Società Minerali Industriali S.p.A. con sede legale in Novara (NO), piazza Martiri della Libertà n. 4 , (omissis), legalmente rappresentata dal Sig. Tiziano Mestriner, è accordato il rinnovo della Concessione Mineraria denominata "Monte Camoscio", sita nel territorio dei Comuni di Baveno e Gravellona Toce (VCO), per minerali di feldspati ed associati per 15 (quindici) anni a decorrere dalla data della presente determinazione.

2. L'area della Concessione Mineraria, pari a ettari 78, è quella descritta nel verbale di delimitazione della concessione allegato al Decreto del Distretto minerario n. 124 del 26 giugno 1992 in premessa citato.

3. Il titolare della concessione è tenuto a:

a) continuare a corrispondere il diritto annuo anticipato a decorrere dalla data della presente determina in Euro 3240,90 (Euro tremiladuecentoquaranta/90), pari a Euro 41,55 (Euro quarantuno/55) per ogni ettaro o frazione di ettaro compreso nell'area di Concessione, che sarà introitato sul capitolo 30375 del bilancio 2013 (Accertamento n. 46/2013) mediante versamento sul (omissis) intestato alla "Tesoreria Regione Piemonte", causale "Concessione mineraria Monte Camoscio, comuni di Baveno e Gravellona Toce (VCO)". L'importo dei canoni per gli anni seguenti sarà introitato sui corrispondenti capitoli dei relativi bilanci;

b) corrispondere ai sensi dell'art. 14 l.r. 13 novembre 2006 n. 35, sulle "tariffe del diritto di escavazione", modificata dalle ll.rr. 35/2006, 9/2007 e 22/2007, l'importo al m³ di materiale estratto nell'anno solare secondo le modalità di applicazione del predetto articolo approvate con D.G.R. n. 22-6045 del 4 giugno 2007, che per gli anni 2011 e 2012 è pari a € 0,54 al m³ e sarà aggiornato nel corso del 2013;

c) i sopraccitati importi saranno aggiornati dall'Amministrazione Regionale come previsto dalle rispettive norme di riferimento.

d) dare corso ai lavori di coltivazione e di recupero ambientale secondo il programma e le prescrizioni previste dalla deliberazione della Giunta regionale n. 10 – 5538 del 18 marzo 2013 e dagli allegati alla medesima;

e) informare, ogni 12 mesi, il Settore Programmazione e Monitoraggio Attività Estrattiva sull'andamento dei lavori di coltivazione e sui risultati ottenuti;

f) conservare i campioni geologici rappresentativi dei terreni interessati dalle coltivazioni;

g) fornire ai Funzionari del Settore Programmazione e Monitoraggio Attività Estrattiva tutti i mezzi necessari per visitare i lavori ed a comunicare i dati statistici e le informazioni che venissero richieste;

h) attenersi alle disposizioni di legge ed alle prescrizioni che venissero comunque impartire dall'Amministrazione competente ai fini del controllo e della regolare esecuzione dei lavori nonché della tutela dei pubblici interessi;

i) rendere legale il presente atto apponendo una marca da bollo di Euro 14,62 (quattordici/62), ai sensi del D. Min. dell'Economia e Finanze del 24/05/2005 citato in premessa;

j) far pervenire al Settore Programmazione e Monitoraggio Attività Estrattiva, entro 3 (tre) mesi dalla data di notifica della Determinazione di rinnovo, copia autentica della nota di avvenuta trascrizione all'Ufficio del Registro Immobiliare;

4. Qualora per la coltivazione della miniera sia necessario procedere a modifiche rispetto al progetto approvato ai sensi della l.r. 40/1998 con la Deliberazione succitata, la Ditta concessionaria è tenuta a richiedere la verifica di compatibilità ambientale prevista ai sensi dell'art. 10 della citata l.r. 40/1998.

5. Nel caso i possessori dei fondi si oppongano ai lavori di coltivazione, il titolare potrà rivolgersi al Prefetto della Provincia per la necessaria assistenza.

6. Il rinnovo della concessione mineraria è accordato senza pregiudizio dei diritti dei terzi.

7. La presente determinazione verrà inviata a tutti i soggetti interessati al procedimento di rinnovo della Concessione mineraria.

Avverso la presente determinazione è ammessa, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto